

31/1/2013

Francesco Rossiello, Alessandro Pieroni e Luigi Consiglio

Annalisa Aiello

Affidiamoci a Maria per la buona riuscita di tutti i nostri propositi: Madre di Dio e Madre nostra, vogliamo oggi affidarti il futuro che ci attende, chiedendoti di accompagnarci nel nostro cammino. Con questo semplice atto di affidamento intendiamo vivere con te, che conosci la nostra vita, la nostra storia e le nostre sofferenze. Madre di Bontà, fiduciosi nella tua intercessione, noi affidiamo a te le nostre persone e per mezzo di te vogliamo vivere gli impegni assunti con la nostra consacrazione battesimale. Rinunciamo per sempre a Satana, rinunciamo ai suoi inganni, alle sue seduzioni e alle sue opere. Maria, ci impegniamo a operare in noi quell'interiore conversione, tanto richiesta dal Vangelo, affinché liberi da ogni attaccamento a noi stessi e ai facili compromessi del mondo possiamo essere come te, sempre disponibili a fare la volontà del Padre.

Domande per testimonianza alla FUCI

- **Benvenuta, ti trovi all'incontro della Federazione Universitaria Cattolica Italiana, http://www.torino.fuci.net/?page_id=2, alla presenza di uno dei gruppi che contribuiscono a servire il territorio in cui abitiamo nella dimensione ecclesiale e civile, in particolare occupandoci dell'università, che vediamo come occasione di crescita umana. Come riassumeresti la crescita umana di cui sei stata protagonista e che ti ha portato a maturare il tuo impegno cristiano?**
- Spesso vediamo la malattia con distacco e quasi con paura, con quella paura ancestrale di venire infetti e contagiati in qualche maniera da qualsiasi forma di male corporale. Come hai intrapreso il tuo cammino negli ospedali?
- Alla FUCI stiamo facendo un percorso sui dogmi mariani sarebbe bello un parallelismo tra l'esempio di Maria, vista come caso di santità perfetta da seguire e la tua esperienza. Nel battesimo riceviamo una grazia paragonabile a quella



dell'immacolata concezione, ci viene cancellato il peccato originale, dalla tua esperienza come ti ha aiutato questa grazia?

- Essere battezzati non significa solo entrare nella Famiglia dei cristiani e ricevere una grazia particolare, si richiede anche un impegno a noi e ai nostri genitori che si legano per primi a questa promessa in vece nostra nell'età dell'infanzia. Nel rinnovo delle promesse battesimali trovi un senso e un aiuto alla tua vita attiva?
- Abbiamo visto come santità non è sinonimo di avere meriti particolari, ma è dire sì al progetto di Dio come Maria all'angelo Gabriele, basta accettare un disegno già stabilito e formato per ognuno di noi, basta lasciare che Cristo viva nel nostro quotidiano al posto del nostro io egoista. Quali sono stati i sì della tua esperienza? quali quelli che ricordi con più piacere?
- In conclusione arriviamo ad un argomento molto delicato, tutti noi fucini riconosciamo di essere e di essere stati lontani dal Signore, di aver intrapreso i nostri sentieri e non i Suoi, di esserci fatti i fatti nostri e non i fatti degli altri. Vorremmo cambiare l'impostazione della nostra vita, convertirci davvero e magari evitare gli errori che si possono saltare nella vita, allora ti chiediamo come ad una sorella maggiore: ci sono stati dei "no" che ti hanno fatto perdere tempo nel cammino verso il Signore?

Davvero sentiti ringraziamenti, per il tempo, le energie e le attenzioni che ci dedichi, sperando di poter presto ricambiare ti salutiamo affettuosamente.

Francesco Rossiello, Alessandro Pieroni e Luigi Consiglio